

Codice A1601A

D.D. 13 settembre 2019, n. 448

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Impianto idroelettrico con derivazione dal Rivo di Bagna, richiesta di concessione di derivazione d'acqua pubblica n. 6069". Comune: Vinadio (CN). Proponente: CKP Energia srl. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT 1160062 "Alte valli Stura e Maira".

Premesso che

in data 1 marzo 2017 (prot. n. 5168/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza da CKP Energia srl per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto di Impianto idroelettrico con derivazione dal Rivo di Bagna in comune di Vinadio; il progetto prevede la derivazione d'acqua a quota di circa 1620 m s.l.m. sul rivo di Bagna e restituzione a 1525 m s.l.m. nel torrente Corborant poco a monte del punto di confluenza del rivo con il torrente, la vasca di carico e la condotta verranno posti in destra idrografica e la centrale prevista, verrà realizzata in una zona prativa dopo che la condotta avrà attraversato il torrente Corborant. Le portate derivate rispetto a quelle disponibili in alveo risultano in media pari al 21%, l'impianto avrà una potenza nominale di concessione di 42,13 kW e producibilità media annua di 320 MWh.

l'area di intervento si trova nella ZPS IT 1160062 "Alte Valli Stura e Maira" istituita ai sensi delle Direttiva Uccelli 2009/147/CE per la costituzione della Rete Natura 2000; attualmente il rivo non presenta alcuna pressione antropica e presenta quindi un'elevata naturalità e l'assetto del corso d'acqua è caratterizzato quasi esclusivamente da *step-pool* e cascate;

in generale il Sito della Rete Natura 2000 "Alte Valli Stura e Maira" ricopre notevole importanza per la riproduzione di uccelli legati al bioma alpino e per il passaggio di numerosi migratori, in particolare rapaci, colombacci e cicogne, e per gli ambienti alpini molto vari e ancora ben conservati, quali praterie, macereti, pareti rocciose, morene, boschi di conifere, piccoli ambienti umidi e laghi alpini. Tra i numerosi habitat (*prioritario) si segnala la presenza lungo i torrenti di: 3220 – "Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea", 3240 - "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*", 6430 – "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile", 7220* – "Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)", 91E0* - "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)"; 9180* - "Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio"; 9420 - "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra* "; 9430 - "Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)"; tra le specie di fauna più importanti stanziali si segnalano lo sparviero (*Accipiter nisus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus helveticus*), l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il pettirosso (*Erithacus rubecula*), il gheppio (*Falco tinnunculus*) e il picchio nero (*Dryocopus martius*); il formulario standard indica nel sito anche la presenza di *Cottus gobio* (All. II Direttiva Habitat) e l'area è inoltre frequentata da diversi chirotteri;

l'area oggetto dell'intervento con la sua elevata naturalità presenta una pecceta matura con sottobosco in ottimo stato di conservazione che ospita una rara popolazione di Civetta nana *Glaucidium passerinum* e Civetta capogrosso *Aegolius funereus* (entrambi in Allegato I della Direttiva Uccelli). Le segnalazioni in letteratura sono relative ai boschi in oggetto, in prossimità delle quote di captazione del corso d'acqua. Oltre a queste due importanti presenze è probabile la presenza dei chirotteri forestali segnalati nella scheda della ZPS;

poiché lo studio presentato non conteneva un'analisi appropriata dell'interferenza di quanto in progetto sulle specie e sugli habitat forestali, ripari e fluviali, con nota del 20/4/2017 prot. n. 9652/A16.01A sono state richieste integrazioni nel merito;

il procedimento è rimasto sospeso per procedure e valutazioni effettuate dall'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo, connesse alla concessione di derivazione, ed è stato ripreso da codesta Amministrazione con nota del 19/11/2018 prot. n. 29638/A16.000;

le integrazioni richieste nel 2017 sono pervenute il 21/5/2019 prot. n. 13501/A16.01A;

il procedimento di Valutazione di Incidenza è stato quindi sospeso dal Settore Biodiversità e Aree Naturali con la nota prot. n. 14864/A16.01A del 5/6/2019 con la quale si chiedevano chiarimenti all'Amministrazione provinciale sull'applicabilità di quanto previsto dalle norme di salvaguardia della revisione del Piano Tutela Acque adottato dalla Giunta Regionale a dicembre 2018, in particolare l'art. 10 comma 2 e comma 3 in combinato disposto con l'art. 18 comma 2 delle Norme di Piano, considerato anche che la definizione di compatibilità ambientale del progetto istruito non si esaurisce con il pronunciamento del giudizio di Valutazione di Incidenza;

viste le note dell'Amministrazione Provinciale del 17/06/2019 prot. n. 15809/A16.01A e del 18/07/2019 prot. n. 18853/A16.000 e quella del Settore regionale Tutela delle Acque prot. 20838/A16.04A del 08/08/2019, i termini procedurali sono stati ripresi con nota del Settore Biodiversità e Aree Naturali del 08/08/2019 prot. n. 20900/A16.01A;

con le integrazioni fornite il proponente ha effettuato un'esauriente rilievo cartografico degli habitat potenzialmente interferiti, riscontrando l'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)" e la pecceta lungo il Rivo di Bagna, inquadrabile come habitat 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)"; è stata geolocalizzata una stazione di specie di interesse conservazionistico, un'orchidea appartenente al genere *Dactylorhiza* (presumibilmente *D. maculata*), che tuttavia risulta esterna alla fascia interessata dai lavori. Tali habitat, non essendo strettamente collegati all'ambiente acquatico interferito, consentono di escludere interferenze irreversibili e per quanto riguarda la sottrazione di habitat per la posa della condotta può essere considerata di tipo temporaneo essendo le praterie ripristinabili; l'analisi della comunità di briofite che colonizzano l'alveo del rivo Bagna ha consentito di escludere la presenza delle specie tipiche e caratteristiche dell'habitat prioritario 7220* "Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)" sul quale la sottrazione d'acqua avrebbe potuto avere delle incidenze;

la caratterizzazione ittica del rivo di Bagna, allegato alla documentazione integrativa, non ha individuato la presenza di esemplari di fauna ittica;

si ritiene quindi che l'opera in progetto, non avendo impatti con specie e habitat caratteristici dell'asta fluviale, risulta compatibile con l'art. 22 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete natura 2000 del Piemonte;

è stato presentato, come richiesto, lo studio "Indagine sulla presenza della civetta nana e civetta capogrosso nell'ambito del progetto idroelettrico del Rio Bagna, Vinadio CN" che ha permesso di individuare due maschi territoriali di civetta nana ed uno di civetta capogrosso; inoltre lungo il tracciato della condotta sono stati rilevati quattro potenziali alberi nido che non saranno però interessati dalle opere di scavo;

come mitigazione del rischio di incidenza su queste due specie viene proposto un programma di fermo lavori e l'installazione, lungo il tracciato della condotta e presso l'opera di presa e di restituzione, delle cassette nido per gli strigiformi e delle bat-box piatte per i chirotteri;

il cronoprogramma (documento "A7-cronoprogramma_agg.pdf") presentato è dettagliato per le varie fasi lavorative e tiene conto dei fermi biologici per le specie presenti nell'area oggetto dell'intervento, ma si ritiene più cautelativo che anche i lavori di posa della condotta forzata in sinistra del vallone di San Bernolfo siano eseguiti solo da metà luglio fino a tardo autunno, sempre a maggior tutela degli strigidi indagati;

il monitoraggio *ante-operam* della presenza di specie vegetali alloctone invasive, così come richiesto, non ha evidenziato la presenza di alcuna specie e il proponente ha redatto un piano di gestione dettagliato per evitare l'ingresso delle stesse nell'ambito di attività di cantiere;

il progetto “Impianto idroelettrico con derivazione dal Rivo di Bagna”, quindi, non apporterà incidenze negative sulla ZPS IT 1160062 “Alte Valli Stura e Maira” ed è compatibile con i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte;

il presente parere viene espresso ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d’Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

visto l’articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>);

vista la D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 “*Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento “Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale”*”;

vista la DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006”;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 02/03/2017 prot. n. 5452/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16/03/2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto “Impianto idroelettrico con derivazione dal Rivo di Bagna”, in comune di Vinadio (CN), proposto da CKP Energie srl, ricadente nella ZPS IT 1160062 “Alte Valli Stura e Maira”, giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che:

- venga modificato il cronoprogramma in modo che dall’ultima settimana di marzo fino a metà luglio siano sospesi anche i lavori di posa della condotta in sinistra del vallone di S. Bernolfo, potranno esclusivamente svolgersi attività non rumorose, come il completamento di parti impiantistiche; successivamente i lavori più rumorosi potranno riprendere per poter continuare fino al tardo autunno alla ripresa dell’attività canora territoriale da parte dell’avifauna stanziale e comunque non oltre il 15 novembre. Tale cronoprogramma dei lavori si adatta anche alla conservazione dei chiroterteri presenti nell’area, indagati nel 2017;
- sia rispettato quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 “*Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento “Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale”*”, nonché quanto indicato nella relazione presentata e denominata

“Integrazioni_Valutazione_Incidenza_Rivo_di_Bagna_firmata.pdf” per i ripristini e monitoraggi post-operam delle aree interferite;

- il Direttore Lavori dovrà inviare ARPA Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura la comunicazione di avvio lavori, in modo da poter organizzare le attività di verifica e controllo.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)

SIGLE
Funzionario
Estensore
Clizia
BONACIT
O